

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO:**

Nessuno Escluso

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Aree di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio

Codifica: 2

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivi fissati dalle tre associazioni attivate dal progetto

1- ASSOCIAZIONE MEDICI VOLONTARI ITALIANI (MVI)

2 - A.N.E.D. ASSOCIAZIONE NAZIONALE EMODIALIZZATI DIALISI E TRAPIANTO – ONLUS

3 - AUSER VOLONTARIATO LOMBARDIA e sue sedi di attuazione:

Obiettivi

1. MVI: Aumentare l'accesso a cure sanitarie gratuite a chi non ne dispone
2. Auser: Estendere e potenziare, nelle strutture coinvolte l'ascolto e la gestione della domanda di servizi e consolidando la presa in carico del bisogno, anche in relazione alle nuove fasce di utenza.
3. Auser: Sviluppare la telefonia visiva per fornire il sostegno sociale ad anziani fragili con scarsa mobilità e a rischio di isolamento relazionale
4. MVI: Aumentare l'informazione dell'utenza
5. ANED: Aumentare l'empowerment dei pazienti attraverso l'informazione e iniziative dedicate
6. Aned: Aumentare il livello di percezione dei problemi riguardanti e della possibilità di donare organi e tessuti
7. Auser: Estendere la telefonia in uscita, in collaborazione e d'intesa con le Istituzione Territoriali – Comuni, Ambiti Territoriali, ASL, Distretti Sanitari, e in rete con eventuali partner del terzo settore
8. MVI: Migliorare la gestione della banca dati utenti
9. Auser: Qualificare ed estendere la "reportistica" in grado di qualificare i dati sia quantitativi per macro aree articolate per territorio (Comune, Ambito Territoriale, ASL, Provincia).
10. ANED: Aumentare le iniziative di informazione e formazione sul tema della prevenzione per raggiungere il più ampio target possibile
11. Auser: Coniugare l'aiuto alla persona con l'incremento delle opportunità di socializzazione, (andando oltre i preziosi ma parziali servizi di assistenza), come strumento per rilanciare le relazioni sociali, recuperare marginalità, esclusioni e solitudini, incrementando le attività significative per gli anziani in situazione di bisogno, mantenendo al centro dell'attenzione la Persona come soggetto indivisibile

| ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI: | | |
|--|--|--|
| Attività | Ruolo operatore Volontario | Ente /Sede |
| <p>1.1.1 Aumento degli orari di apertura;</p> <p>1.1.2 migliore gestione dell'accoglienza e degli appuntamenti,</p> <p>1.1.3 migliore gestione del magazzino farmaci</p> | <p>1.1.1 Accoglienza e registrazione dei pazienti,</p> <p>1.1.2 gestione appuntamenti</p> <p>1.1.3 Carico e scarico farmaci e rifornimento delle unità esterne</p> | MVI Sede 1 |
| <p>2.1.1 Codificare e regolamentare le attività di aiuto compresa la telefonia in entrata e le modalità di risposta anche in relazione alle nuove fasce di utenti (vedi migranti)</p> <p>2.2.1 Aumentare e omogeneizzare i tempi dedicati all'ascolto;</p> <p>2.3.1 confermare e rafforzare il valore dell'accompagnamento protetto e il "senso" della presa in carico, intesa come certezza delle attività a domicilio.</p> | <p>2.1.1 Affiancamento del coordinatore della telefonia e /o dei progetti attivi. -predisposizione/ mantenimento delle banche dati e gestione della reportistica. Collaborare all'organizzazione della domanda e gestione dei servizi,</p> <p>2.2.1 Concorrere alla programmazione delle sedi e dei relativi orari. -Indicare e pianificare i turni dei volontari e degli operatori</p> <p>2.3.1 Affiancamento dei responsabili dei Punti d'ascolto e verifica delle schede di rilevazione del bisogno e della risposta effettiva.</p> | Sedi 3,4, 5,6,7, 8,9,10,11,12,13, 14,15,16,17,18,1 9,20,21,22,23,24 ,25,26,27,28,29, 30,31 |
| <p>3.1.1 Fare un piano di installazioni, -- acquistare le attrezzature informatiche,</p> <p>3.2.1 installare le attrezzature presso gli assistiti e le RSA</p> <p>3.3.1 Redazione di volantini, organizzazione di eventi sul territorio (gazebo etc.)</p> | <p>3.1.1 Partecipare alla configurazione e installazione delle attrezzature informatiche, e alle video telefonate con le persone e/o le RSA</p> <p>3.2.1 Contribuisce a identificare i bisogni di aiuto che si manifestano attraverso i diversi canali di (front office , domicilio, info, ecc</p> <p>3.3.1 Affiancamento del volontario provetto nel montaggio, a domicilio dell'interessato, delle apparecchiature necessarie alla video chiamata e Aiuto dell'anziano all'uso della tecnologia;</p> | Sedi 4,11, 16,18,20,22,26,2 7 |
| <p>4.1.1 Redazione e distribuzione di volantini, organizzazione di eventi sul territorio (gazebo etc.)</p> | <p>4.1.1 Distribuzione volantini, presidio nelle iniziative sul territorio</p> | MVI Sede 1 |

| | | |
|---|---|---|
| <p>5.1.1. Organizzazione di Domeniche di ANED in tutti i centri ospedalieri della Regione e nei maggiori centri dialisi.</p> <p>5.2.1. Implementazione del servizio di consulenza telematica.</p> <p>5.3.1. Implementazione del front-office, a livello qualitativo e quantitativo, sia rispetto alle chiamate che alle email.</p> <p>5.4.1. Creazione di una pagina dedicata alla dialisi turistica sul sito web di ANED.</p> <p>5.4.2. Campagne Social dedicate alle informazioni sulla dialisi turistica</p> | <p>5.1.1 Supporto all'organizzazione delle Domeniche di ANED (logistica, accoglienza desk, contatti fornitori e stakeholders dell'organizzazione).</p> <p>5.2.1 Ricezione e smistamento delle email della casella di posta del servizio Consulenza e supporto al consulente legale.</p> <p>5.3. 1 Supporto al front-office, ricezione telefonate e email, smistamento <i>input e problem solving</i>. Fornire informazioni generali sui servizi di ANED e contatti dei comitati regionali.</p> <p>5.4.1 Mappatura centri dialisi per la dialisi turistica, raccolta anagrafiche e inserimento nel database, studio della normativa regionale riguardo la dialisi turistica.</p> <p>5.4.2 Reportistica</p> | <p>ANED Sede 2</p> |
| <p>6.1.1. Organizzazione iniziative mirate in occasione delle <i>milestones</i> del settore. Questa attività verrà svolta con il sostegno e contributo di Epac Onlus e del Comune di Pineto (TE)</p> <p>6.1.2. Organizzazione campagne di comunicazione e sensibilizzazione sui social. Questa attività verrà svolta con il sostegno e contributo di Epac Onlus.</p> <p>6.1.3. Produzione materiale informativo e formativo sul tema della donazione di organi da distribuire sul territorio.</p> | <p>6.1.1 Supporto organizzazione eventi.</p> <p>6.1.2 Programmazione delle campagne social e relative promozioni.</p> <p>6.1.3 Supporto alla distribuzione regionale e nazionale dei materiali di comunicazione offline. Supporto alla comunicazione online (sito web e newsletter).</p> | <p>ANED Sede 2</p> |
| <p>7.1.1 Elencare tutte le azioni di dettaglio da compiere (compresa la registrazione nel data base) della procedura operativa della telefonia in uscita.</p> <p>7.1.2 Definire le condizioni di ingresso nel gruppo dei beneficiari della telefonia in uscita</p> | <p>7.1.1 Collaborare alla redazione del manuale di telefonia in uscita e al suo corretto utilizzo,</p> <p>7.1.2 Concorso alla valutazione delle condizioni personali e familiari dei soggetti fragili che possono rientrare nelle casistiche della video chiamata; analogo impegno per la verifica delle condizioni esistenti nelle singole strutture di accoglienza per installare la postazione</p> | <p>Sedi 12,14,15,17,19,21,24,27</p> |
| <p>8.1.1 Trasferimento informazioni da cartaceo a informatico</p> | <p>8.1.1 MVI Supporto al caricamento dati</p> | <p>MVI Sede 1</p> |

| | | |
|--|--|----------------------------|
| <p>9.1.1 Organizzare una procedura informatica per raccogliere dati quantitativi e qualitativi dei servizi offerti,</p> <p>9.2.1 elaborare i dati raccolti</p> <p>9.2.2 restituire dei report dettagliati che restituiscano in sintesi informazioni circa la quantità e qualità dei servizi offerti a fronte dei bisogni emersi</p> | <p>9.1.1 Affiancare i tecnici e i volontari nella definizione dei programmi da realizzare</p> <p>9.2.1 Affiancare i tecnici e i volontari nell'inserimento dei dati</p> <p>9.2.2 Affiancare i tecnici e i volontari nell'elaborazione dei dati</p> | <p>Sedi 3,4,6,18,24,27</p> |
| <p>10.1.1. Organizzazione eventi, incontri, convegni e campagne di comunicazione in occasione delle milestones del settore. Questa attività verrà svolta, a seconda degli eventi, con il sostegno di Università degli Studi di Varese, Comune di Pineto, e Mediatyche Srl.</p> <p>10.1.2. Creazione pagina Comitato Prevenzione sul sito ufficiale dell'Associazione</p> <p>10.2.1. Individuazione di referenti regionali del Comitato Speciale che si impegnino sul territorio.</p> <p>10.2.2. Mappatura dei centri ospedalieri e di tutti i centri sanitari in cui aprire sportelli di informazione e formazione alla prevenzione.</p> <p>10.2.3. Apertura sportelli prevenzione</p> <p>10.2.4. Creazione di un database dei pazienti in pre-dialisi e del loro status clinico.</p> <p>10.3.1. Individuazione e mappatura dei centri ospedalieri, sanitari, studi medici da coinvolgere. Questa attività verrà svolta con il sostegno dell'Università degli studi di Varese.</p> <p>10.3.2. Implementazione progetti di formazione ad hoc con medici di base, infermieri e operatori sanitari.</p> | <p>10.1.1. Supporto all'organizzazione (mailing list, prenotazioni, contatti con i fornitori, presenza agli eventi, supporto calendario editoriale della comunicazione inerente).</p> <p>10.1.2. Aggiornamento sito web di ANED, nella sezione 'ANED prevenzione'.</p> <p>10.2.1. Supporto alla comunicazione con i referenti regionali. Database input e output e gestione richieste di materiale e informazioni.</p> <p>10.2.2. Collaborazione alla creazione del database, call nei reparti, raccolta anagrafiche e info.</p> <p>10.2.3. Supporto all'apertura dello sportello prevenzione nella sede nazionale di ANED Onlus. Front-office.</p> <p>10.2.4. Raccolta input dai centri, anagrafiche e info sui pazienti coinvolti nel progetto, previa autorizzazione degli stessi.</p> <p>10.3.1. Collaborazione diretta all'individuazione dei centri e studi medici da coinvolgere, creazione database e implementazione dello stesso.</p> <p>10.3.2. Supporto all'organizzazione degli incontri di formazione: raccolta presenze, call, contatti fornitori, accoglienza al desk.</p> | <p>ANED Sede 2</p> |

| | | |
|---|---|--------------------------------|
| 11.1.1 Analizzare le attività di socializzazione a favore degli anziani già presenti sul territorio, | 11.1.1 Raccogliere i dati relativi alle attività di socializzazione già presenti sul territorio | Sedi 6,7,11,12,14,15, 19 |
| 11.1.2 individuare eventuali nuovi luoghi nei quali organizzare attività socio culturali, (salute e benessere, formazione, giochi e attività ludiche). Relazione | 11.1.2 collaborare alla ricerca e avviamento di nuove attività | |

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

| | |
|--|----|
| Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto | 44 |
| Numero posti con vitto e alloggio | 0 |
| Numero posti senza vitto e alloggio | 44 |
| Numero posti con solo vitto | 0 |

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

| Cod. sede | Denominazione sede att. | Città | Cognome Olp | Nome Olp |
|---|-------------------------|-------|-------------|----------|
| https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89069 | | | | |

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo, con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1.145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:
Saltuaria attività nelle unità esterne; saltuaria attività nei weekend in occasione di eventi calendarizzati

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

I candidati dovranno preferibilmente avere i seguenti requisiti:

- capacità di relazione con persone di diversa cultura
- senso di responsabilità e rispetto delle persone
- buon livello culturale (almeno scuola media superiore o preparazione equivalente),
- buona conoscenza pacchetto Office,
- gradita la conoscenza di lingue estere, specie inglese e/o spagnolo e/o arabo.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le “competenze sociali e civiche”, di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

| FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI: | | |
|--|--|------------|
| Formatore | Temi | Ore |
| Ersilia Brambilla Giuseppe Vanacore Faustino Boioli | Storia e identità di ciascun Ente promotore | 8 |
| Modulo 1: Descrivere in breve l'identità e la storia degli enti promotori. In particolare la narrazione si propone di illustrare vision e mission di ciascun ente anche in relazione alla riforma del terzo settore; inoltre esponendo i risultati concreti realizzati stimolare nella platea dei giovani la curiosità e il desiderio di approfondire la conoscenza | | |
| Formatore | Temi | Ore |
| Walter Cavaliere Pinuccia Dantino Giuseppe Vanacore Lorenzo Dotti | Welfare, politiche pubbliche in Lombardia e Terzo Settore. Analisi sociologica e demografica su protagonismo popolazione anziana | 8 |
| Modulo 2: Il welfare state in Italia e in Lombardia, i cambiamenti demografici in atto che assegnano una percentuale sempre più alta alla popolazione anziana, l'incremento delle attese di vita, in contrasto per la diminuzione dell'indice di natalità, i fenomeni migratori. le politiche pubbliche, la legge regionale sulla presa in carico del malati cronici e infine l'importanza del terzo settore | | |
| Formatore | Temi | Ore |
| Rosa Romano Rino Campioni Lorenzo Dotti Giuseppe Vanacore | Presa in carico del bisogno | 8 |
| Modulo 3: Obiettivo del modulo è analizzare, anche con simulazione, una richiesta d'aiuto e conseguente presa in carico da parte del volontario. Fondamentale l'ascolto, la comprensione del vero bisogno e la sua registrazione sia per offrire una risposta sia per codificare e raccogliere i bisogni del territorio | | |
| Formatore | Temi | Ore |
| Rosa Romano Maria di Marla Rino Campioni Lorenzo Dotti Giuseppe Vanacore | Presentazione dei progetti territoriali di ciascun ente, con particolare riferimento a quelli conseguenti un bando | 8 |
| Modulo 4: Il modulo si propone di spiegare, la genesi di un progetto e chi lo promuove: quindi ente finanziatore – differenziato tra fondazioni bancarie, ente pubblico o struttura privata – emissione di un bando, scrittura del progetto, presentazione, realizzazione. Nel durante, verranno illustrati i progetti in essere, con cui anche i giovani | | |

| del SC si confronteranno | | |
|---|--|-----|
| Formatore | Temi | Ore |
| Davide Cosmai Antonio Corbari | Competenze informatiche necessarie alla gestione | 8 |
| Modulo 5: Condivisione delle conoscenze informatiche richieste per lo svolgimento delle attività del progetto, con particolare attenzione all'utilizzo del pacchetto Office (Excel avanzato, Power Point) | | |

| Formatore | Temi | Ore |
|---|--|-----|
| Davide Cosmai Antonio Corbari Lorenzo Dotti Giuseppe Vanacore | Programmi applicativi per la gestione dei servizi offerti | 8 |
| Modulo 6: Obiettivo del modulo è guidare i volontari all'uso delle piattaforme specifiche. Quindi apertura della piattaforma con le proprie credenziali, ricerca dei dati già presenti e modifica o implementazione degli stessi, inserimento di nuovi dati, stampa scheda utente | | |
| Formatore | Temi | Ore |
| Sara Bordoni, Massimo Tafi | Acquisire competenze necessarie nell'ambito della comunicazione sociale interna ed esterna | 8 |
| Modulo 7: Il modulo vuole esplorare le forme di comunicazione interna ed esterna adottate dagli enti. Quindi, sito internet, social. E ancora sistemi di messaggistica, mailing list, creazione di piccoli comunicati e volantini | | |
| Formatore | Temi | Ore |
| Ermanno Porro, Massimo Tafi | Comunicazione interpersonale | 8 |
| Modulo 8: Il modulo tratterà gli assiomi della comunicazione per dare ai volontari gli strumenti relazionali necessari per rapportarsi agli utenti | | |

| Formatore | Temi | Ore |
|---|--|------------------------|
| Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio | Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile | 8 ore (complessive) |
| Modulo A: Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>DURATA: 6 ore</u> Contenuti: <i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze | | |

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore *Assistenza* con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Assistenza

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Durata

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.